

EXPORT. A Roma Convegno **Awos**, associazione guidata da Zeno Poggi

Crisi geopolitica e sanzioni La globalizzazione frena

Il commercio internazionale è sempre più influenzato dall'intensificarsi di tensioni geopolitiche e dal proliferare di restrizioni decise dagli Stati per motivi politici, strategici e di sicurezza. Lo scenario condiziona il made in Italy, tra effetti della pandemia e ruolo della rivoluzione digitale. A questi temi è stata dedicata la quinta edizione del convegno **Awos - A World of Sanctions**, associazione guidata dal veronese Zeno Poggi, nata per promuovere la co-

noscenza della nuova grammatica delle sanzioni del rischio geopolitico e degli export control.

Al convegno, svolto nei giorni scorsi a Roma, a Palazzo Madama, è stato presentato il report **Awos 2020 Geopolitica e commercio estero**, edito da Rubbettino: l'indagine raccoglie saggi su geopolitica delle sanzioni, guerre commerciali ed export control, rapporti transatlantici, uso del sistema finanziario nelle sanzioni americane, block-



Zeno Poggi

chain e sicurezza digitale. «Viviamo un momento di turbolenze internazionali», afferma Poggi, «tali da mettere in crisi il modello di globalizzazione: nuove barriere al commercio, protezionismi, guerre commerciali, in primis lo scontro Usa-Cina. L'amministrazione Trump ha accelerato su protezionismo e misure restrittive per scopi geopolitici: tra 2016 e 2019 il Dipartimento del Tesoro Usa ha listato più di 3.900 soggetti ed entità di svariati Paesi e settori economici. Ma il protezionismo non è solo prassi Usa. Anche l'Europa», precisa Poggi, «è attiva nel definire sanzioni ma allo stesso tempo subisce politiche protezionistiche da paesi extra Ue. Secondo il

rapporto annuale della Commissione Ue sulle barriere al commercio, nel 2019 sono sorte 43 misure restrittive verso scambi commerciali europei, per 35,1 miliardi di euro. Il compito di **Awos**», dichiara, «è comprendere questo mondo e fare cultura d'impresa. Le aziende hanno davanti nuove sfide: introdurre adeguati ed efficienti modelli di export compliance e più in generale innovare i processi di gestione dell'internazionalizzazione».

Al convegno, in streaming, seguito da più di 300 aziende e decine di istituti finanziari hanno partecipato anche Adolfo Urso, vicepresidente Copasir e Iva Scalfarotto sottosegretario agli Esteri. • F.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

